

e-mail: cronaca.mn@gazzettadimantova.it

LA GRANA TRASPORTI >>> VERTICE IN COMUNE

di Monica Viviani

Raddoppio selettivo dei binari sulla Milano-Mantova, piano di dismissione graduale dei passaggi a livello, ammodernamento della flotta, velocizzazione del servizio non solo verso il capoluogo lombardo ma anche da e per Verona: traguardi ambiziosi ma a quanto pare non così lontani, quelli che il sindaco Palazzi ha ieri mattina proposto all'amministratore delegato di Trenord Cinzia Farisè, al direttore generale di Rfi Lombardia Giorgio Botti e a Francesca Mangani di Fs. Presenti l'assessore Andrea Murari e il deputato Pd Matteo Colaninno, il cui lavoro diplomatico ha reso possibile questo primo vertice (anticipato nella giornata di giovedì da un incontro tra Palazzi e gli amministratori degli altri Comuni interessati ovvero Marcaria, Castellucchio e Bozzolo) che non solo ha visto tutti i protagonisti alla partita sedersi attorno allo stesso tavolo, ma anche condividere gli stessi obiettivi che nel breve e medio termine potrebbero migliorare la vita dei pendolari mantovani ancora troppo spesso alle prese con ritardi e guasti.

«L'intenzione - ha annunciato Mattia Palazzi all'uscita dall'incontro - è di tornare a riunirsi entro due mesi durante i quali tutte le parti si sono impegnate a verificare costi e difficoltà dei tre obiettivi che ci siamo posti e che riguardano l'ammodernamento della flotta, la velocizzazione del servizio e l'ammodernamento delle infrastrutture». Tre obiettivi suddivisi in cinque progetti.

Nuovi treni in arrivo. Attualmente sulla tratta Mantova-Milano viaggiano 19 convogli di cui dodici nuovi di ultima generazione (i Vivalto). Dal vertice di ieri in Comune, è uscito l'impegno di Trenord a rinnovare entro breve tempo anche la parte restante della flotta sostituendola con macchine nuove di ultima generazione. «È allo studio la possibilità di inserire nuovi treni Coradia Meridian - fa sapere Trenord - e di effettuare a medio termine azioni di restyling delle vetture a media distanza». Tra le azioni già in corso vi è poi l'aggiornamento dei sistemi informatici di controllo del-



L'assessore Andrea Murari, il sindaco Mattia Palazzi e il deputato Matteo Colaninno



Farisè in Comune con Botti di Rfi e Mangani di Fs

Un piano in cinque punti Si tratta con Fs e Trenord

Le due aziende incontrano Palazzi e Colaninno. Nuovi convogli per Milano
I nodi più delicati: raddoppio selettivo dei binari e taglio dei passaggi a livello

Sulla linea della vergogna puntualità in miglioramento da gennaio



Per far fronte ai troppi ritardi sui binari lombardi Regione e Trenord hanno messo a punto un piano per la puntualità, presentato a fine gennaio. Cinque le direttrici critiche che necessitano di un intervento urgente: Novara - Milano - Treviglio; Domodossola-Milano; Bergamo-Milano; Verona - Brescia-Treviglio- Milano; Mantova-Milano. Il focus presentato ieri dall'ad di Trenord al sindaco racconta di un

netto miglioramento sulla Milano-Mantova. Se a novembre 2014 la puntualità riguardava il 65% dei treni, ad aprile 2015 era all'83%, a maggio all'88%, a giugno 86%, a luglio 81%, ad agosto 91% e a settembre 85%. Altre azioni in corso: aggiornamento sistemi informatici di controllo della locomotiva, intensificazione di interventi manutentivi, progetto pilota security per arginare il fenomeno delle aggressioni.

la locomotiva.

Più puntuali. I dati forniti ieri dall'amministratore delegato di Trenord raccontano (come spieghiamo nell'articolo sopra) di un miglioramento nel corso del 2015 sul fronte della puntualità e della riduzione di casi di sospensione o soppressione del servizio nella tratta tra Milano e Mantova. «Il miglioramento c'è stato - ammet-

te carte alla mano Palazzi - ma c'è ancora molto da fare».

Raddoppio selettivo. Su 150 chilometri di linea tra Milano e Mantova, ben 90 sono a binario unico e si trovano sulla tratta tra Codogno e la stazione di piazza don Leoni. «Abbiamo chiesto - spiega il sindaco - di verificare la possibilità di realizzare raddoppi selettivi dei binari, vale a dire raddoppiare

la linea solo nelle parti più critiche ad esempio in coincidenza di incroci con altre tratte». Da parte loro i rappresentanti di Rete ferroviaria italiana si sono detti disponibili a studiare la fattibilità del progetto convenendo con via Roma che risolverebbe in gran parte i problemi legati ai tempi di percorrenza.

Riduzione passaggi a livello. So-

no 71 i passaggi a livello sulla linea Milano-Mantova, cioè 4 ogni 5 chilometri. «Esiste un accordo del 2003 che prevedeva un piano di dismissione - ha fatto presente il sindaco - A Cremona negli ultimi anni ne hanno tolti 5 o 6, da noi neppure uno. Abbiamo quindi chiesto di riaprire insieme la partita utilizzando a questo scopo i fondi Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale)».

Più in fretta a Verona. In questo caso il problema dei ritardi risulta essere più contenuto, ma Mantova punta a un potenziamento dei collegamenti. «E' interesse della città un collegamento veloce con Verona - spiega ancora il sindaco - magari pensando anche a un collegamento con il Catullo».

Prossima tappa: in Regione. Si tratta di obiettivi che andranno ora condivisi con le Regioni Lombardia e Veneto. Gli incontri con Maroni e Zaia, dice il sindaco, sono già in agenda. Come lo è il coinvolgimento degli altri sindaci interessati «perché il capoluogo deve ragionare con tutto il territorio».

I COMMENTI

Felici sindaco e deputato: bisogna uscire dall'isolamento

«Il punto di partenza che mi ha mosso a organizzare questo vertice è la volontà di togliere Mantova dall'isolamento»: il deputato del Pd Matteo Colaninno spiega così la sua determinazione per rendere possibile il vertice di ieri.

Non nuovo ad occuparsi dei disastri trasporti ferroviari nel Mantovano, già nel giugno scorso aveva incontrato l'amministratore delegato di Fs Michele Elia per sottoporli i problemi dei collegamenti tra Mantova Milano e Verona. «Da parlamentare - ha spiegato ieri all'uscita dal vertice in via Roma - mi è sembrato importante chiamare qui tutti i soggetti aziendali e imprenditoriali interessati».

Soddisfatto anche il sindaco Mattia Palazzi che ha voluto ringraziare Matteo Colaninno per avere reso possibile e in tempi brevi l'incontro con l'ad di Trenord Cinzia Farisè, il direttore generale di Rfi Lombardia Giorgio Botti e Francesca Mangani di Fs.

«Si è trattato - ha dichiarato Palazzi - di un vertice molto importante in quanto ha riunito per la prima volta tutti i protagonisti della partita: la rete, i mezzi, le tratte. Oggi abbiamo iniziato un percorso positivo proprio perché coinvolge tutti i soggetti in campo e se entro fine anno riusciremo ad avere un tavolo con la Regione credo che sarà un bel passaggio».

E se la parola d'ordine è «togliere Mantova dall'isolamento» con treni più moderni e puntuali nonchè lo studio di un progetto per il doppio binario in alcuni punti della tratta, i dati dicono che ad un ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie corrisponderebbe anche un incremento della domanda servizio. Con una conseguente riduzione dell'utilizzo delle auto sia su Milano che su Verona.

LA PROTESTA

Domani sciopero sui binari Precettazione in Lombardia

Sciopero del personale delle ferrovie dello Stato dalle 9 alle 17 di domani: treni a rischio dunque nella domenica in cui i turisti lasciano la città per la fine del Festivalletteratura. Ma il servizio sarà regolare sulla tratta per Milano. È l'effetto della precettazione decisa dalla prefettura di Milano, che obbliga a rimanere regolarmente in servizio «tutto il personale delle aziende che operano nella Regione Lombardia - si legge nel provvedimento - e che a vario titolo concorrono alla programmazione e alla effettuazione dei

servizi con transito da e per l'area metropolitana di Milano».

È una scelta che si spiega anche con la coincidenza dell'afflusso di massa in queste ultime settimane di Expo, l'esposizione universale che chiuderà alla fine del mese.

Resta qualche margine di rischio per le linee che collegano Mantova con l'Emilia Romagna e il Veneto: in questo caso non c'è la certezza che i mezzi siano in circolazione nella giornata di domani nella fascia oraria per la quale è stato indetto lo sciopero.

MIGLIOR CANTINA di Lambrusco Mantovano con MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO anche per il 2015



...i veri cultori del Lambrusco,
quando bevono Grappello Ruberti,
non bevono vino, ma degustano segreti
della gente dell'Oltrepò mantovano...

CANTINA di QUISTELLO

Lambruschi e Vini di Qualità

www.cantinasocialequistello.it • Via Roma, 46 - Quistello (MN) - 0376 618118